

16 novembre 2012

PAG. I - XIX

Il personaggio

Zanardi, un gigante premiato col Nettuno

di Marco Marozzi

NETTUNO oggi pomeriggio premia il gigante più strano che gli sia mai capitato davanti. Finalmente un gigante vero uscito dallo sport, ferito e che ha saputo rialzarsi e lanciare il suo racconto oltre il mondo che l'aveva coccolato. L'onore più grande, racconta Alex Zanardi, è che prima di lui a ricevere l'ultimo Nettuno d'Oro sia stato un premio Nobel: Mario Capelli, per la medicina, born in Bologna, made ovviamente in America. La dedica più bella vola invece nella Bassa, ora piena di nebbie: a Budrio, a quelli come lui che hanno perso gambe o braccia e le hanno ritrovate, a quelli che li hanno aiutati, nel centro protesi di Vigorso. «Io sono molto, molto pubblicizzato. Ma ho visto persone che con tenacia affrontavano i loro problemi e senza clamori ne uscivano. Se eroi ci sono, sono loro». Alessandro Zanardi, 44 anni da meno di un mese, cavaliere della Repubblica e molto altro, da oggi sarà nell'albo d'oro dei «cittadini» che hanno «onorato» Bologna.

ARRIVERÀ per il Nettuno d'Oro da Padova, dove vive con Daniela, la moglie, dopo aver portato a casa da scuola Niccolò («non è un gran tifoso di sport, le auto le guarda per la forma, la bellezza; magari farà il disegnatore»). Bolognese fattosi veneto per amore; nella sala del Comune lo aspetta l'aria «mai perduta» di Castelmaggiore dove è cresciuto e a cui dedicato il suo primo libro. «Ci vive mia madre, Anna. Ci sono Bonzo e Chico, Fabrizio Bonzani ed Enrico Franceschini, la Compagnia delle Panche, quando ci radunavamo con i motorini e ne dicevamo di tutte. E poi le macchine, mi venivano a vedere in Formula 3, una volta portammo via delle gomme, le montammo su una Volkswagen». Volkswagen? Ora è padrona di Lamborghini e Ducati. «Io sarei contento se comprassero l'Italia, queste imprese. Scherzo, ma è come se gli altri capissero un valore che noi non distinguiamo, quello del lavoro di gruppo. È come per le tasse» Storie di ragazzi, storie di uomini. Come con Claudio Costa, il medico del motomondiale, l'amico che definisce Zanardi «un consolatore». «Quello che aiuta sé stesso e gli altri a rimettere insieme il proprio corpo e la propria vita. Reale e da favola, come Simoncelli. E come lui con una famiglia dietro, partendo da Dino Zanardi, il babbo idraulico che amava le corse anche per stare in compagnia, arrivando a Daniela che nell'ospedale di Berlino, quando capì dopo giorni e giorni che Alex ce l'avrebbe fatta anche se aveva perso le gambe, mi disse: "State tranquilli, ho già ordinato una macchina per lui"».

Il perché Zanardi sia premiato con il Gigante di Bologna sono qui. Persino nella voce di Guido in Cars, cartoon-cult della Pixar: solo bolognese nella versione italiana. Campione di auto, dai kart in su. Quarto alla Maratona di New York, in carrozzina. «Quest'anno non mi hanno voluto, dicevano che andavo troppo forte. L'uragano Sandy ha cancellato tutto, la vergogna è che la gara sia stata annullata solo all'ultimo». Portabandiera, due ori e un argento nell'handbike alle Paralimpiadi. Fino alla tv, con Sfide su Rai Tre, ai libri, alle

testimonianze. Con pure una domanda terribile per l'ex ragazzo scapestrato di Castelmaggiore: ma è diventato più bravo dopo l'incidente? «Anche io me lo chiedo. Sono diventato più vecchio, forse più grande. Come uno strumento più accordato anche se si è rotto. Un tempo mi buttavo via, vivevo giorno per giorno. Adesso so dove voglio andare. Guardo gli altri, come per le Olimpiadi: 'Paralimpiadi' un accidente. Atleti veri, mica cappellani. Ti devi preparare. In tv, invece di rispondere alle domande, volevo farle. In tutto ci vuole passione ».

16 novembre 2012

PAG. 17

La Città dei bambini sui diritti dell'infanzia

Una settimana di laboratori e incontri dedicati all'infanzia

di (Pa. Ga.)

Da domani al 26 novembre Bologna sarà la Città dei Bambini. Per promuovere la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e l'adolescenza (approvata il 20 novembre 1989), biblioteche, musei, teatri, ludoteche, spazi educativi e spazi aperti accoglieranno un variegato programma di attività. E se la dedica è a Ettore Tarozzi, assessore dal 1960 al 1975, filo conduttore della rassegna è il diritto al gioco, alla cultura e al tempo libero, secondo l'art.31 della Convenzione. Il debutto, stamattina, vede la visita animata al Museo Bombicci (9-13) «Giocare imparando al tempo dei nonni». Istruttivi anche il gioco dell'Unità d'Italia al Museo del Risorgimento (10.30) e «Chicco tosto» a Start, il laboratorio curato dalla Fondazione Golinelli (Piazza Re Enzo, alle 15, 16.20, 17.40). Intenso anche il programma di domenica, tra cui «C'erano una volta... i giochi», alla Montagnola (16- 18). Tra le visioni, il documentario Pasta nera - I treni della felicità (il 24 al Lumière ore 10). Non mancano le iniziative per gli adulti. Come il seminario Diritti dell'Infanzia - Art. 31, il 20 alla Sala Farnese di Palazzo d'Accursio (9.30-17) promosso da Comune, Università e Giannino Stoppani. E le scuole. Con la seduta dei consigli provinciale e comunale, il 23 al Teatro Testoni (alle 10). A seguire, lo spettacolo Per questo. Info: www.comune.bologna.it/bolognacittaeducativa.

16 novembre 2012

PAG. 12

Il concorso

Assistenti sociali, il bando dov'è?

DOPPIO RICORSO al Tar contro il concorso del Comune di Bologna per l'assunzione di quattro assistenti sociali. Il primo, l'avvocato Luca Labanti l'ha già presentato, per conto di un candidato rimasto escluso dalla selezione: riguarda il fatto che il bando non è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ma solo sull'albo pretorio comunale e su Iperbole. L'altro arriverà a breve e prende di mira la composizione della commissione giudicatrice: il membro esterno al Comune è un dipendente dell'Asp Giovanni XXIII, ente che come le altre due ex Ipad bolognesi e lo stesso Comune potrà attingere dalla graduatoria per altre future assunzioni. «A Merolandia le pari opportunità e l'imparzialità della pubblica amministrazione non esistono», conclude il consigliere comunale del Pdl Lorenzo Tomassini, che ha presentato i ricorsi insieme al collega di studio Labanti. La contestazione principale riguarda la diffusione del bando. «Un concorso gestito con modalità carbonare».

16 novembre 2012

Link: <http://gazzettadireggio.gelocal.it/cronaca/2012/11/16/news/perizia-psichiatrica-sul-38enne-che-tento-di-uccidere-l-amica-1.6033960>

Tentò di strangolare l'amica, disposta una perizia psichiatrica **Serve una perizia psichiatrica per Daniele Gazzotti, l'artigiano 38enne di Toano arrestato dai carabinieri dopo la "notte brava" del 2 maggio 2010, in cui tentò di uccidere l'amica.**

TOANO. Serve una perizia psichiatrica per Daniele Gazzotti, l'artigiano 38enne di Toano arrestato dai carabinieri di Frassinoro (Modena) dopo la "notte brava" del 2 maggio 2010 tra Frassinoro e Montefiorino: l'uomo conobbe una rumena all'epoca 33enne in discoteca, alla "Okaydisco" di Cervarolo, poi la portò prima a Piandelagotti, poco prima del passo delle Radici, dove la sequestrò all'albergo La Posta, e poi in un altro hotel di Montefiorino, tentando di strangolarla.

Lo ha deciso ieri mattina, al termine dell'udienza preliminare, il giudice Paola Losavio (pm Enrico Stefani). Lo psichiatra che sarà incaricato del caso, dovrà stabilire se Daniele Gazzotti – difeso in aula dall'avvocato Enrico Aimi – fosse in grado di intendere e di volere ai tempi dei fatti.

Ecco in sintesi la vicenda. Dopo una serata al ristorante e in discoteca a Cervarolo di Villa Minozzo, Gazzotti aveva promesso alla "amica" rumena che l'avrebbe riportata a casa, ma in realtà ha guidato per cinque ore senza meta e per 20 chilometri tra le curve strette dell'Appennino tra le province di Reggio e Modena.

Lei, residente a Modena, ballerina all'Habana club di Parma, non ne vuole sapere. A quel punto il 38enne invaghito perde la testa: si ferma vicino a un bosco afferrandola per il collo fino a quando lei perde i sensi. A quel punto, sconvolto, continua nel suo viaggio insensato, fino a quando, fortunatamente, la donna riapre gli occhi. I due continuano a litigare, Gazzotti sembra fuori di sé e prosegue imboccando la strada che lo conduce a Piandelagotti. Poi la svolta: la donna riesce a convincerlo, forse con uno stratagemma, a fermarsi per pernottare all'albergo. Quando i due entrano, lei si fa registrare a suo nome e dai gestori si fa consegnare le chiavi di una camera e, approfittando di una distrazione dell'uomo, sale nella stanza e si chiude al suo interno.

L'uomo si agita. Comincia a realizzare di averla combinata grossa ma, nonostante questo, si apposta nella piazza antistante l'albergo, poi si dirige dai carabinieri di Montefiorino e confessa di aver provato a strangolare la "compagna".

15 novembre 2012

Link: <http://lanuovaferrara.gelocal.it/cronaca/2012/11/15/news/nove-milioni-per-le-case-acer-1.6037066>

Nove milioni per le case Acer

I fondi regionali destinati a ripristinare 283 alloggi. A gennaio le gare d'appalto, conclusione lavori entro il 2013

di Gabriele Rasconi

FERRARA. Saranno bandite in gennaio le gare d'appalto per ripristinare, riparare e potenziare gli alloggi pubblici danneggiati dalle scosse di maggio. «Una delle ordinanze del commissario Errani – ha ricordato ieri l'assessore comunale ai Lavori pubblici Aldo Modonesi – ha stanziato 8 milioni e 700mila euro a questo scopo, di cui due milioni e 730mila in provincia di Ferrara e due milioni e 100mila nel comune capoluogo»; gli altri a Cento, Bondeno, Sant'Agostino e Poggio Renatico. «È un altro tassello della ricostruzione – ha concluso Modonesi –, che riguarda la parte più debole della popolazione». Gli alloggi coinvolti dai lavori saranno 283, tutti classificati B e C nelle schede Aedes, ossia temporaneamente o parzialmente inagibili.

Nell'intera Emilia Romagna sono invece 733 gli alloggi in queste due classi e 352 quelli in classe E, di cui 183 per danni lievi e 169 per danni di entità elevata. «Subito dopo le scosse – ha rivendicato il presidente dell'Acer (Azienda Case Emilia Romagna) Daniele Palombo – abbiamo investito 350mila euro per gestire la fase più acuta dell'emergenza», ora l'obiettivo stabilito dalla convenzione tra Comune e Acer è che i lavori si concludano entro il 2013.

Si tratta di appartamenti dislocati in diverse zone della città: da via Carducci a via Pascoli, da via Saba a via Labriola, da via Belli a via Porta, da via Bologna a via Padova, da via Bellaria a via Fabbri, da via Pareschi a via degli Ostaggi, da via Ghiara a via Ripagrande, da via Piave a corso Isonzo fino a piazza XXIV Maggio. I lavori riguarderanno soprattutto la rimozione di controsoffittature, copriferrì e intonaci staccati, la riparazione di tramezzature e comignoli, ma anche interventi su muri esterni, androni, scale, stenditoi e box, puntellature e messa in opera di cerchiature e tiranti. Altra è la situazione per gli immobili classificati A ed E.

Per quanto riguarda i primi «siamo in attesa di un riconoscimento regionale – è intervenuto sempre ieri il direttore di Acer Diego Carrara –, così come stiamo aspettando il via libera per gli alloggi in classe E, quelli che sono totalmente inagibili». Tecnicamente, ha spiegato ancora Carrara, la Regione Emilia Romagna finanzia subito il 40% del costo degli imminenti lavori, mentre il 60% in un primo momento sarà a carico dell'Acer, «un anticipo abbastanza consistente di cui poi la Regione ci rimborserà». Ricordiamo che in questo momento sono 55 le famiglie che hanno dovuto abbandonare un appartamento dell'Acer per via dell'inagibilità.

16 novembre 2012

Link: <http://lanuovaferrara.gelocal.it/cronaca/2012/11/16/news/tagliani-in-tanzania-a-sue-spesse-per-un-accordo-a-favore-dei-disabili-1.6038077>

Tagliani in Tanzania a sue spese per un accordo a favore dei disabili

Il sindaco di Ferrara vola in Africa assieme a Francesco Ganzaroli per firmare un importante protocollo

di Gabriele Rasconi

Per sottoscrivere un importante protocollo operativo con le autorità locali del District of Iringa (Tanzania), grazie al quale prenderà il via un rapporto di collaborazione, oggi il sindaco Tiziano Tagliani si recherà nella regione est africana. Insieme a lui partirà Francesco Ganzaroli, educatore comunale specializzato nella comunicazione a favore dei disabili, che resterà due settimane a Iringa per gestire un corso di formazione per un gruppo di insegnanti locali.

Il protocollo - deliberato il 25 settembre dalla giunta - prevede che il Comune di Ferrara riconosca come attività lavorativa a pieno titolo il servizio svolto nel cuore dell'Africa subequatoriale. Al centro di questa intesa di durata triennale si trova l'associazione "Nyumba Ali" (che significa "Casa con le Ali") fondata da Bruna Fergnani e Lucio Lunghi, entrambi ferraresi. Dal 2006 Bruna e Lucio vivono a Iringa in una casa-famiglia a favore di ragazze con handicap fisico e mentale e gestiscono due Centri diurni in cui trovano ospitalità oltre 40 bambini affetti da diverse tipologie di disabilità.

E' in questi centri che negli ultimi anni si è sviluppata una collaborazione assolutamente volontaria con operatori dell'Istituzione scolastica del Comune di Ferrara. Grazie a questa attività alcuni bambini disabili della Tanzania ora sono in grado di comunicare con il mondo circostante. Recentemente il Centro diurno della "Nyumba Ali" è stato riconosciuto dall'amministrazione pubblica della Tanzania come esperienza pilota nell'applicazione dei principi previsti dalla nuova legge sui diritti delle persone disabili.

Domenica 18 alle 14 nella sede del "District Council - Education Department" di Iringa avverrà la sottoscrizione ufficiale del protocollo fra il sindaco di Ferrara, le autorità locali, i rappresentanti della Nyumba Ali. Per tre anni il Comune di Ferrara curerà la formazione dei primi operatori della Tanzania specializzati nella comunicazione per disabili: una collaborazione internazionale per promuovere una cultura di valorizzazione delle persone disabili e degli operatori che se ne prendono cura.

Un aspetto da non sottovalutare è quello economico: i costi di vitto e alloggio per l'operatore comunale sono sostenuti integralmente dall'associazione Nyumba Ali; la sede del corso, il reclutamento e il contributo per gli insegnanti è fornito dal governo locale. Il Comune di Ferrara provvede al riconoscimento dell'orario di servizio. Il sindaco Tagliani, pur svolgendo un ruolo istituzionale, andrà nei prossimi giorni in Tanzania a proprie spese.